

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 773 presentata da Frediani, inerente a "Riapertura Punto Nascita Ospedale Martini"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 773.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Facciamo riferimento, come detto nell'introduzione dal Presidente Gavazza, al Punto nascita dell'Ospedale Martini, che durante l'emergenza COVID è stato riconvertito per ricoverare pazienti COVID. Pertanto, il Dipartimento interaziendale a livello regionale malattie d'emergenza infettive (DIRMEI) in data 7 giugno 2021 ha inviato una nota al Commissario dell'Ospedale Martini, nonché al Direttore generale della città di Torino, inerente alla riconversione dell'Ospedale Martini.

Nella nota si apprende: *"In considerazione della situazione epidemiologica attuale e della progressiva riconversione dell'Ospedale e della possibile apertura del pronto soccorso il 20 luglio, si chiede di attivare un reparto di 18 posti letto per ricoverare pazienti no COVID afferenti da altre strutture dell'ASL e, in particolare, dal pronto soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria, attualmente in condizioni di criticità per l'importante boarding presente"*.

La preoccupazione principale è relativa al Punto Nascita, alla ginecologia, perché non si capisce bene quali saranno i tempi di riapertura dei reparti e quale sarà la riorganizzazione dopo questo periodo d'emergenza che ha un po' modificato l'assetto stabile del Martini.

Pertanto, vorremmo sapere se l'Assessore sia a conoscenza di progetti rispetto alla riconversione e alla riapertura, nonché quali saranno le tempistiche della riorganizzazione di quest'importante struttura che serve una zona di Torino che altrimenti sarebbe privata di un importante servizio e costringerebbe le donne che devono sottoporsi a visite e poi, ovviamente, partorire a recarsi in altre strutture, con notevoli difficoltà anche solo di spostamento e logistica.

Chiediamo all'Assessore quali siano le informazioni a sua disposizione e quali siano i progetti relativi a questo reparto e, più in generale, a quest'importantissima struttura della Città.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Come sappiamo tutti, il 31 ottobre, nel periodo di emergenza, l'Unità di crisi ha convertito il Presidio Ospedaliero Martini in COVID hospital e l'ASL ha provveduto, di conseguenza, alla riorganizzazione delle varie attività sanitarie che si trovavano all'interno dell'Ospedale Martini, anche attraverso il trasferimento di alcune attività.

Preme ricordare che attualmente, a causa dell'impegno dell'Ospedale Martini, il pronto soccorso ostetrico-ginecologico e il Punto Nascita non sono attivi. È tuttavia attiva una serie di altre attività.

Non è tutto chiuso, dal punto di vista ostetrico-ginecologico. Per esempio - vi faccio un elenco - gli ambulatori di ecografia ostetrica e screening prenatale sono attivi (con l'esecuzione di ecografie ostetriche di primo, secondo e terzo trimestre; esecuzione dei test di screening prenatale: test integrato, test combinato e tritest); l'ecografia del secondo trimestre (prenotando al numero 800.000.500 sovracup); l'ambulatorio per la gravidanza fisiologica; l'ambulatorio di patologia della gravidanza (ripeto: tutte attività attive); l'ambulatorio per la somministrazione della profilassi anti-D in gravidanza e tutti gli esami batteriologici cervico-vaginale e vagino-rettale in gravidanza.

L'unità di ostetricia si avvale, in caso di necessità, anche della collaborazione dei consultori e dei servizi territoriali di psicologia, mediazione culturale e assistenza sociale.

Inoltre, l'unità di ginecologia di secondo livello si occupa dell'assistenza delle pazienti affette da patologie ginecologiche di ogni livello di complessità.

Attualmente, a causa dell'impegno dell'Ospedale Martini nella gestione dell'emergenza COVID, sono chiusi - ripeto - il pronto soccorso ostetrico-ginecologico e le attività chirurgiche non procrastinabili (emergenze/urgenze e patologie oncologiche) sono svolte presso altri centri (in particolare, presso l'Ospedale San Giovanni Bosco per i tumori ginecologici e l'Ospedale Oftalmico per i tumori mammari).

Approfittando del fatto di essere stato destinato ad attività COVID, per cui il pronto soccorso sarebbe rimasto comunque chiuso, abbiamo attivato una serie importantissima di lavori di ristrutturazione che renderanno alla città un pronto soccorso molto più efficiente e molto più funzionale, con i percorsi sporco e pulito e con tutte quelle garanzie che prima mancavano.

Potrà riprendere l'attività di ricovero e l'attività di DEA, i cui lavori sono ormai in fase di ultimazione e abbiamo già dato disposizione a tutti gli ospedali COVID di una progressiva chiusura dei reparti, per passare alle ordinarie attività. Facciamo gli scongiuri, ma dovrebbe essere prevista per il mese di luglio la totale e completa riapertura dell'Ospedale Martini, ivi compreso il pronto soccorso ostetrico-ginecologico e il Punto Nascita di cui lei mi chiedeva.

Nel giro di un mese-un mese e mezzo dovrebbe ritornare tutto alla normalità, perché i lavori sono andati avanti anche durante tutta l'emergenza COVID. Ripeto: daremo alla città un pronto soccorso certamente migliore rispetto a quello pre COVID.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.40)